Lavori di cura: la strada del welfare aziendale

Prof. Emmanuele Pavolini
Università di Macerata

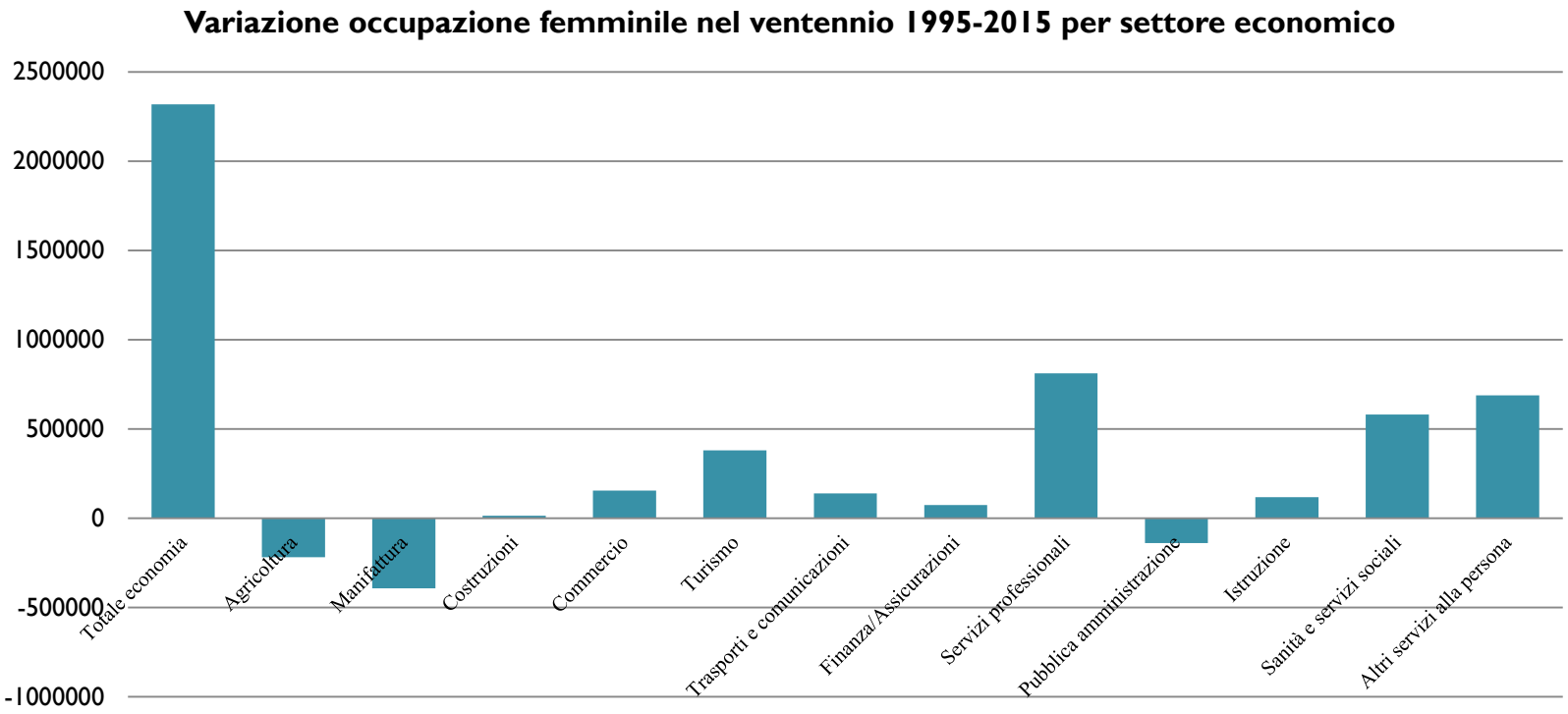
Camera dei Deputati, Roma 14-7-2016

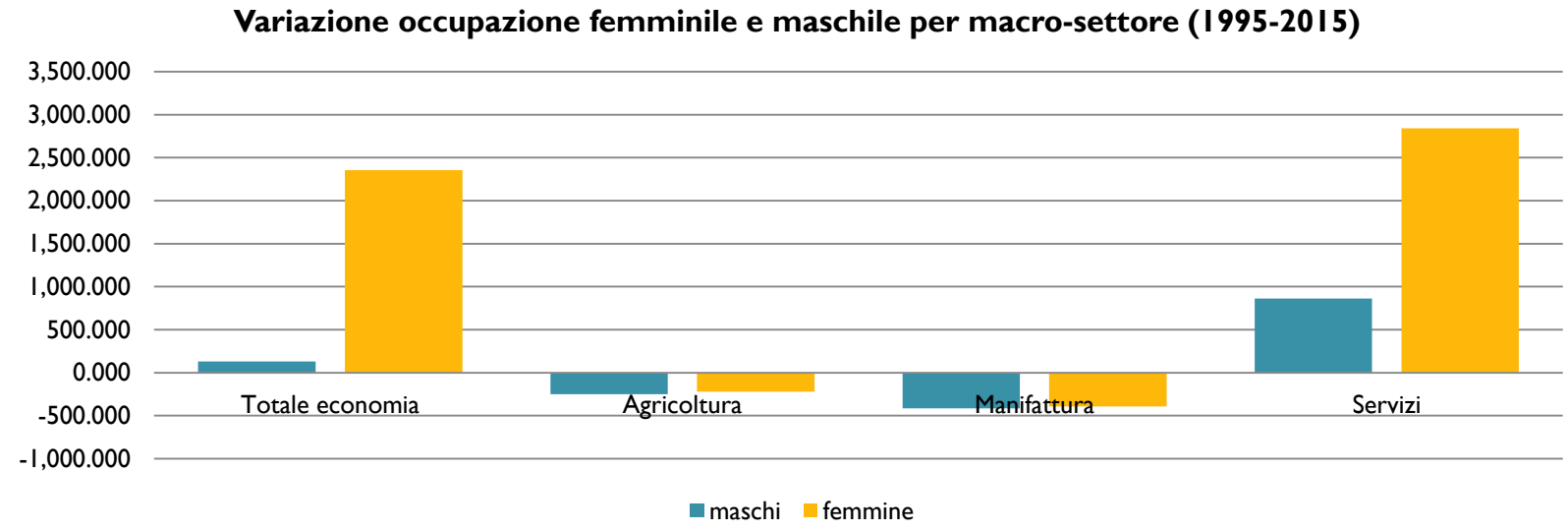
Alcuni aspetti fondamentali nella discussione sul welfare aziendale e la conciliazione

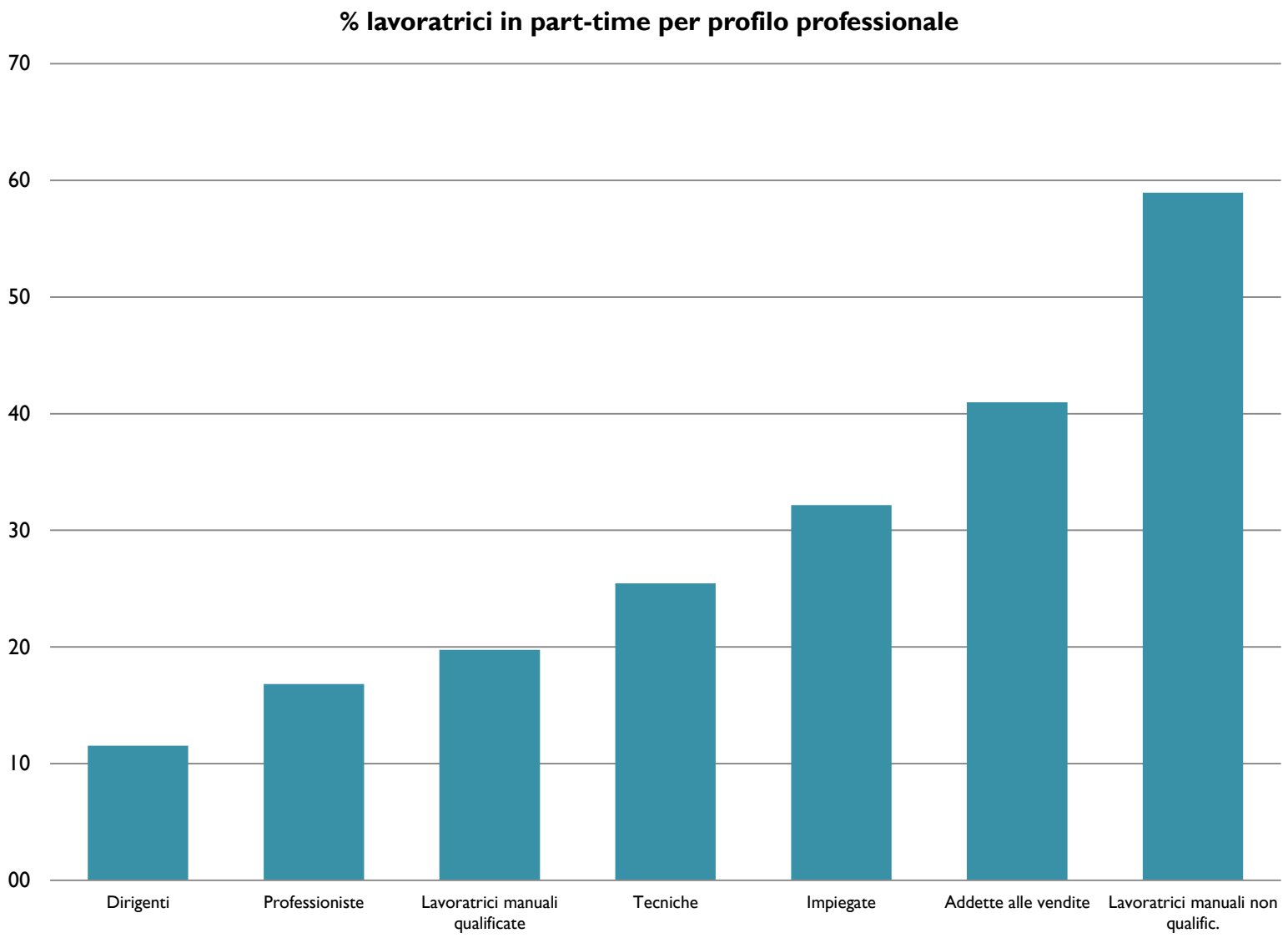
- Il welfare aziendale nel mercato del lavoro italiano oggi: di quali profili di donne parliamo quando discutiamo di donne, conciliazione e mercato del lavoro oggi in Italia?
- Quali sono i principali tipi di intervento nel campo del welfare aziendale e conciliazione?
- Dov'è l'Italia in Europa in termini di welfare aziendale e conciliazione?
- Come sta cambiando il welfare aziendale in tema di conciliazione in Italia?
- Welfare aziendale e conciliazione: criticità e aspetti su cui intervenire

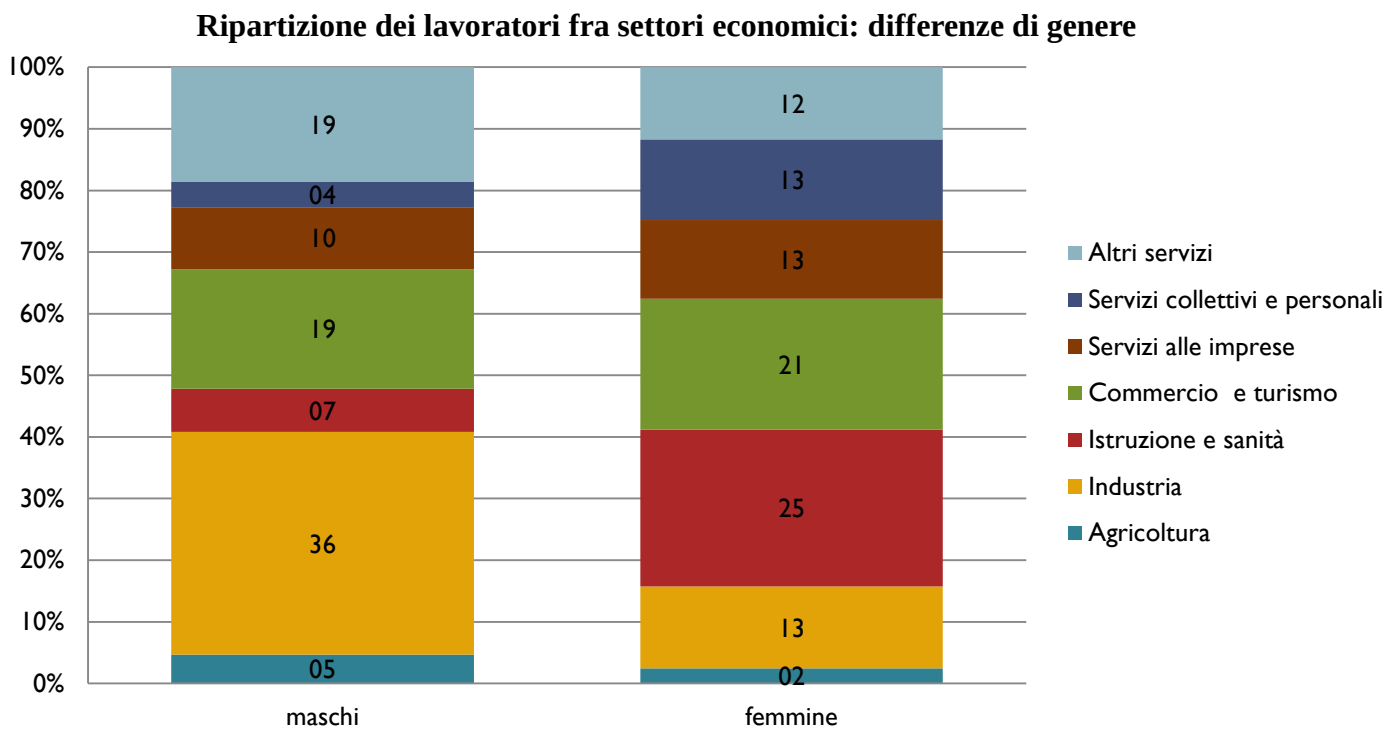
Welfare aziendale, conciliazione e caratteristiche del mercato del lavoro: una contestualizzazione

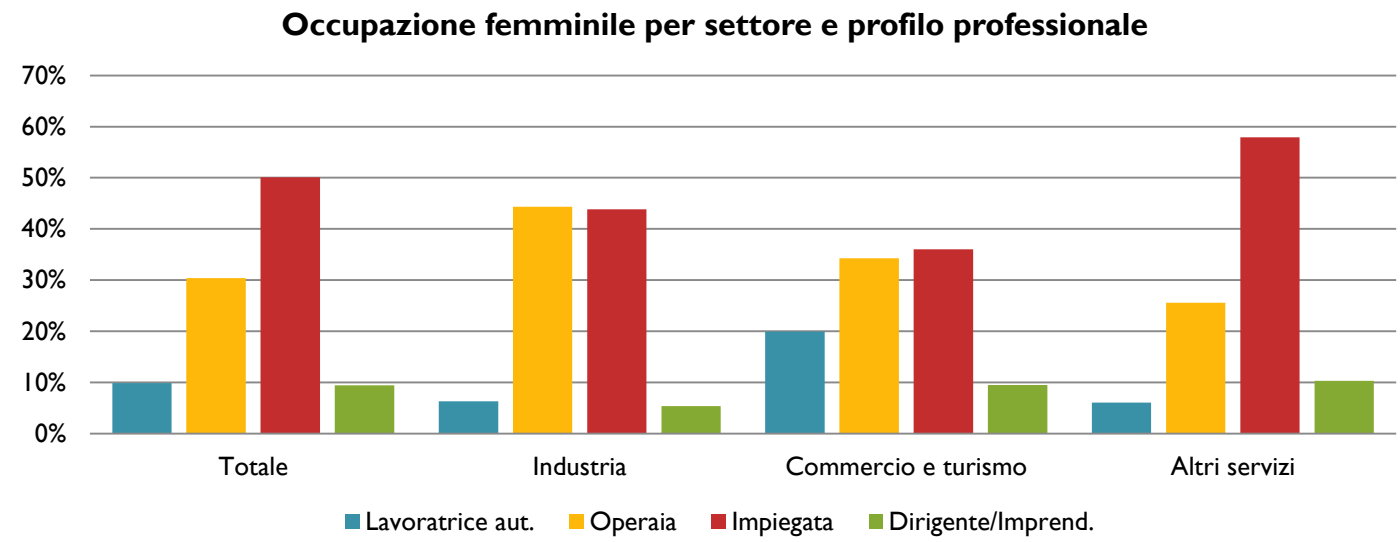
- Forte crescita dell'occupazione femminile nell'ultimo ventennio (anche se i tassi di attività restano bassi se comparati con Centro-Nord Europa)
- Crescita soprattutto nei servizi
- Crescita legata anche a maggiore diffusione di part-time (non sempre volontario)
- Differenti profili di partecipazione femminile al mercato del lavoro per livello di istruzione
- Crescita «duale» dell'occupazione per settore e per qualifica

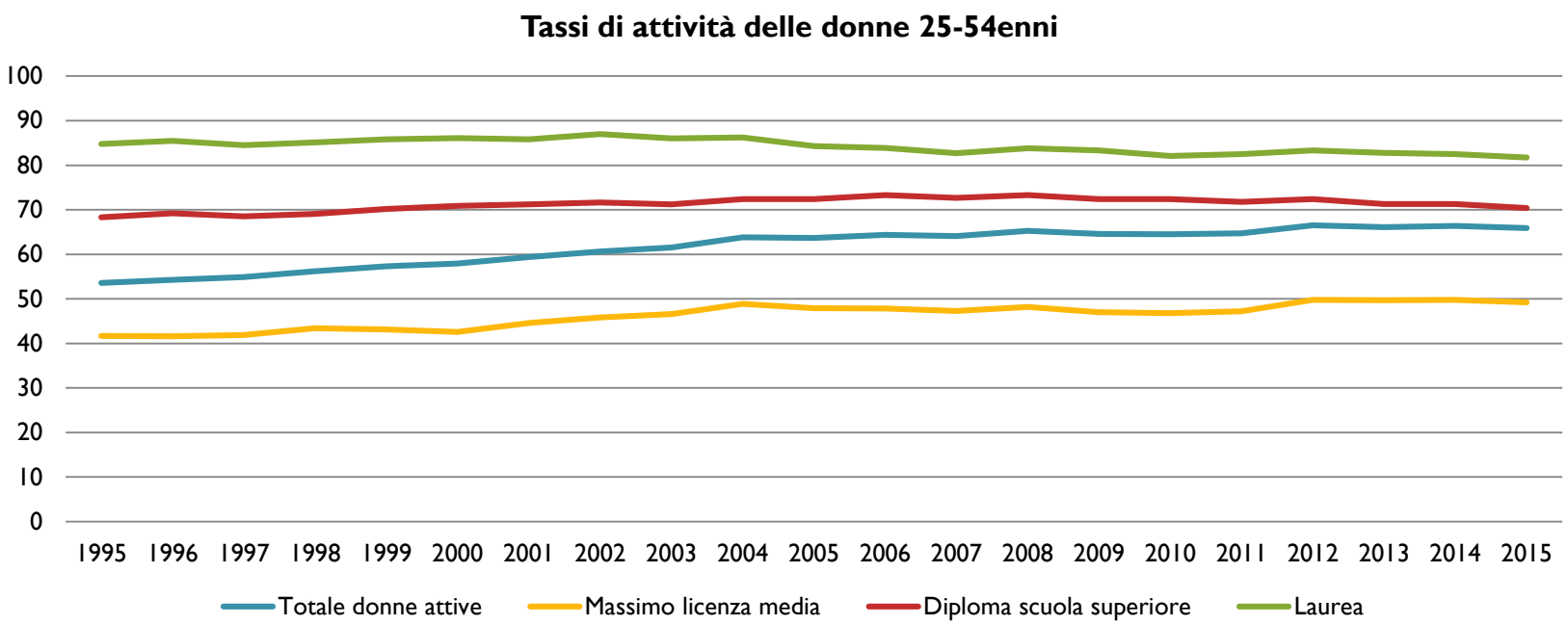

Variazione occupazione femminile nel ventennio 1995-2015 per settore economico
2500000
2000000
1500000
1000000
500000
0
-500000
-1000000
Totale economia
Agricoltura
Manifattura
Costruzioni
Commercio
Turismo
Trasporti e comunicazioni
Finanza/Assicurazioni
Servizi professionali
Pubblica amministrazione
Istruzione
Sanità e servizi sociali
Altri servizi alla persona

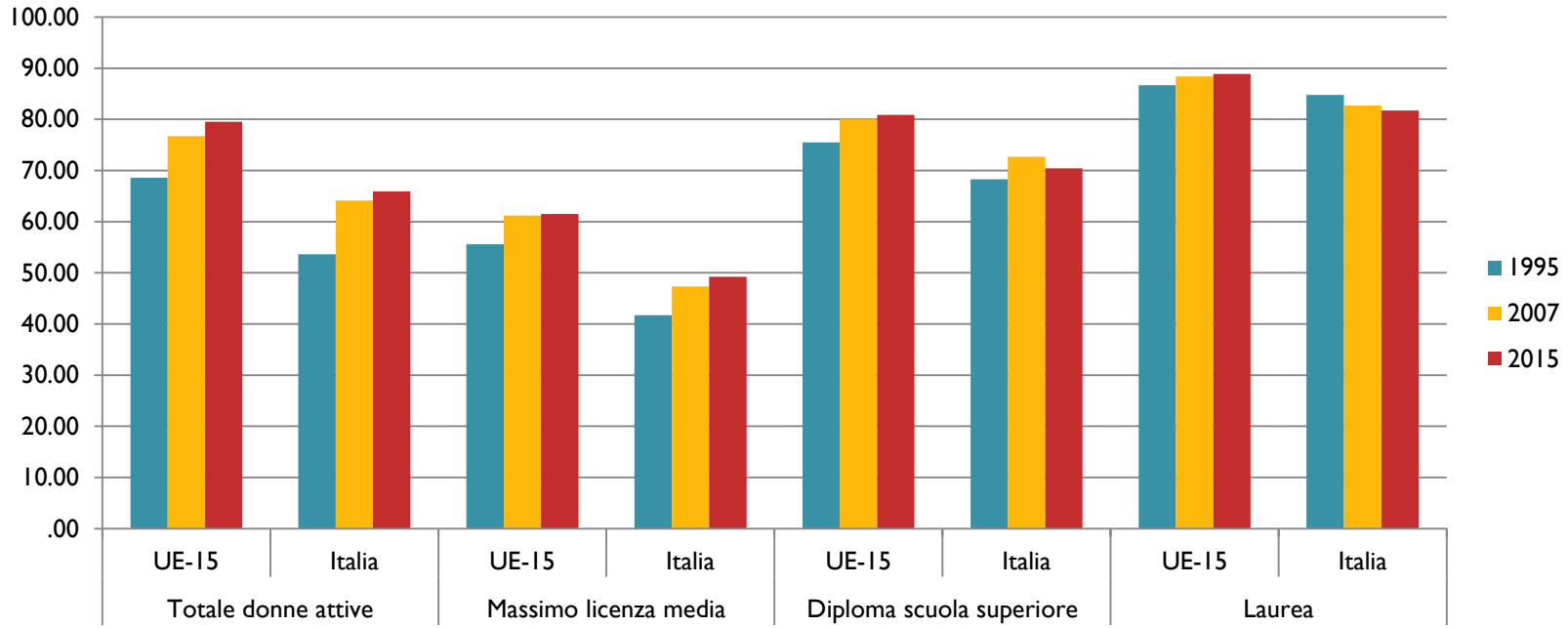

Variazione occupazione femminile e maschile per macro-settore (1995-2015)
3,500.000
3,000.000
2,500.000
2,000.000
1,500.000
1,000.000
500.000
0.000
-500.000
-1,000.000
Totale economia
Agricoltura
Manifattura
Servizi
maschi
femmine


% lavoratrici in part-time per profilo professionale
70
60
50
40
30
20
10
00
Dirigenti
Professioniste
Lavoratrici manuali qualificate
Tecniche
Impiegate
Addette alle vendite
Lavoratrici manuali non qualific.


Ripartizione dei lavoratori fra settori economici: differenze di genere
100%
90%
80%
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
19
04
10
19
07
36
05
12
13
13
21
25
13
02
maschi
femmine
Altri servizi
Servizi collettivi e personali
Servizi alle imprese
Commercio e turismo
Istruzione e sanità
Industria
Agricoltura

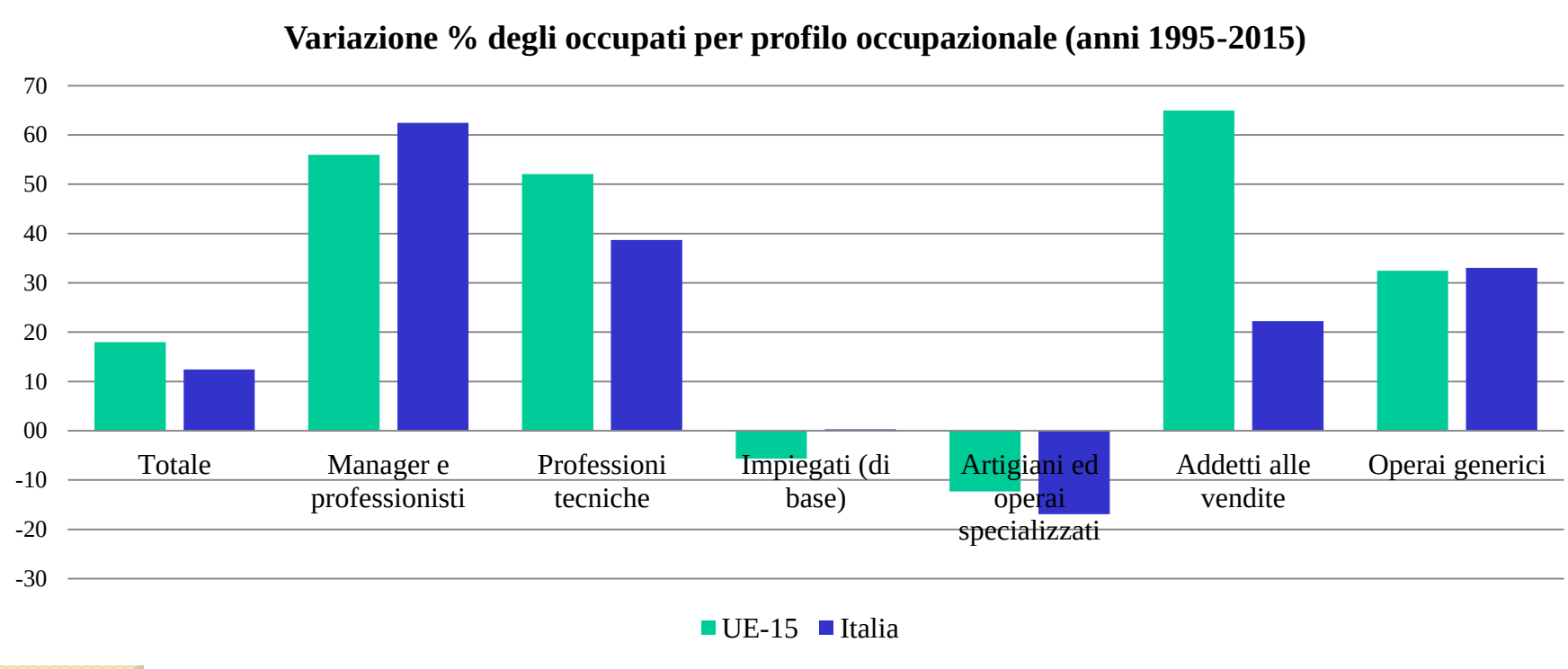

Occupazione femminile per settore e profilo professionale
70%
60%
50%
40%
30%
20%
10%
0%
Totale
Industria
Commercio e turismo
Altri servizi
Lavoratrice aut.
Operaia
Impiegata
Dirigente/Imprend.


Tassi di attività delle donne 25-54enni
100
90
80
70
60
50
40
30
20
10
0
1995 1996 1997 1998 1999 2000 2001 2002 2003 2004 2005 2006 2007 2008 2009 2010 2011 2012 2013 2014 2015
Totale donne attive
Massimo licenza media
Diploma scuola superiore
Laurea


100.00
90.00
80.00
70.00
60.00
50.00
40.00
30.00
20.00
10.00
.00
UE-15
Italia
UE-15
Italia
UE-15
Italia
UE-15
Italia
Totale donne attive
Massimo licenza media
Diploma scuola superiore
Laurea
1995
2007
2015

Le trasformazioni strutturali dell'economia e del mercato del lavoro italiano ed europeo

L'emergere di un'economia duale e polarizzata



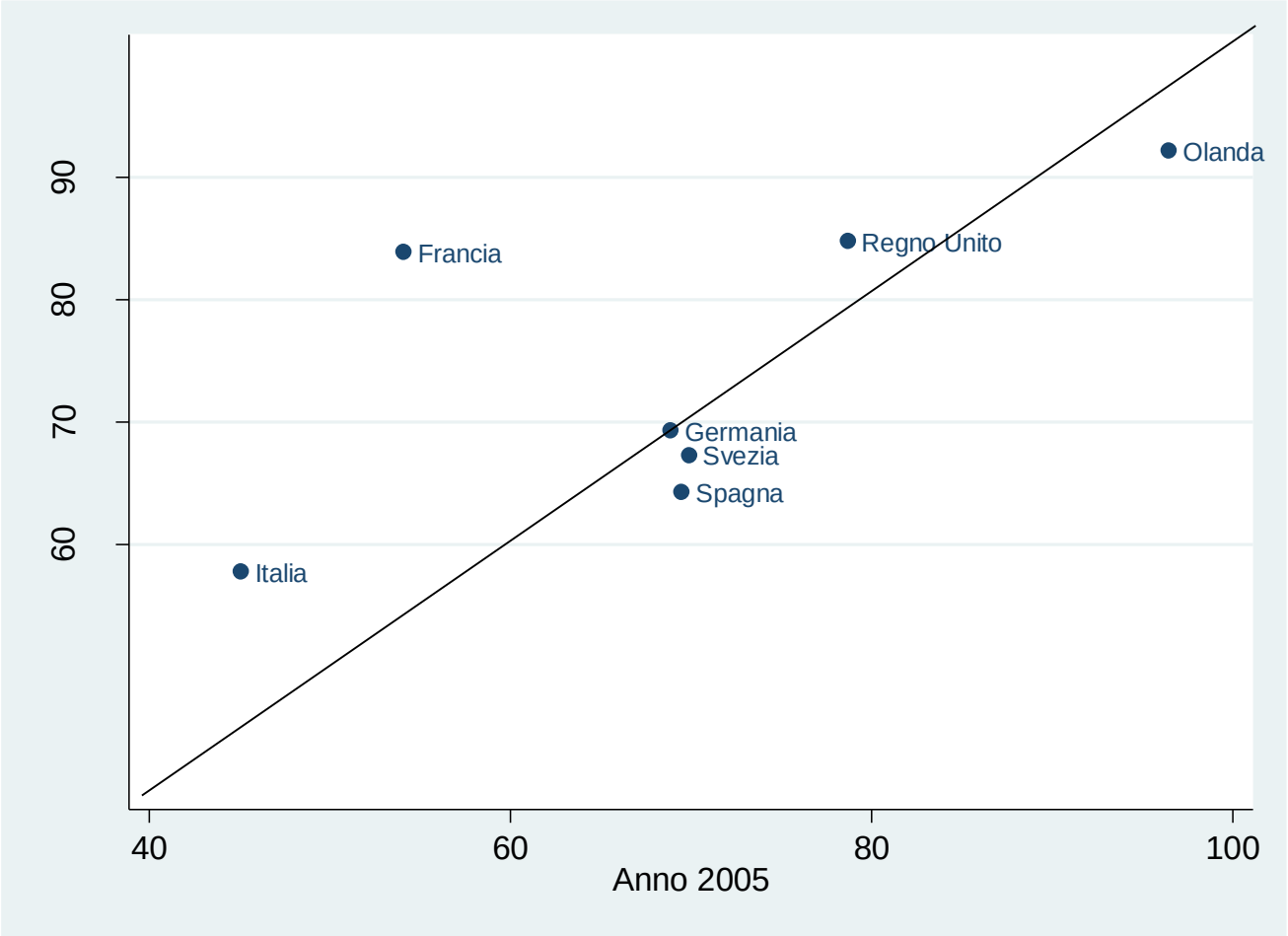
Welfare aziendale e conciliazione: i principali strumenti di intervento

Sostegno al reddito	Servizi di conciliazione	Tempi di lavoro	Organizzazione
Erogazione TFR in forma straordinaria Convenzioni per consumi socio-culturali ed alimentari Integrazione all'assegno di maternità Microcredito Prestito sociale Borse di studio	Servizi per la prima infanzia e per la scuola dell'infanzia (nidi e sostegno pagamento rette) Servizi integrativi (centri estivi, etc.) Servizi di supporto scolastico e voucher per dopo-scuola *Servizi per la cura di genitori o parenti non autosufficienti* ***Servizi di supporto e di consulenza psicologica***	Concessione di part-time reversibili e modificabili Banca delle ore Turni agevolati ed orari flessibili di entrata e uscita Tele-lavoro e "smart working"	***Figure ed organi aziendali ad hoc per la conciliazione e le pari opportunità*** (Coordinatore della conciliazione; Comitati)

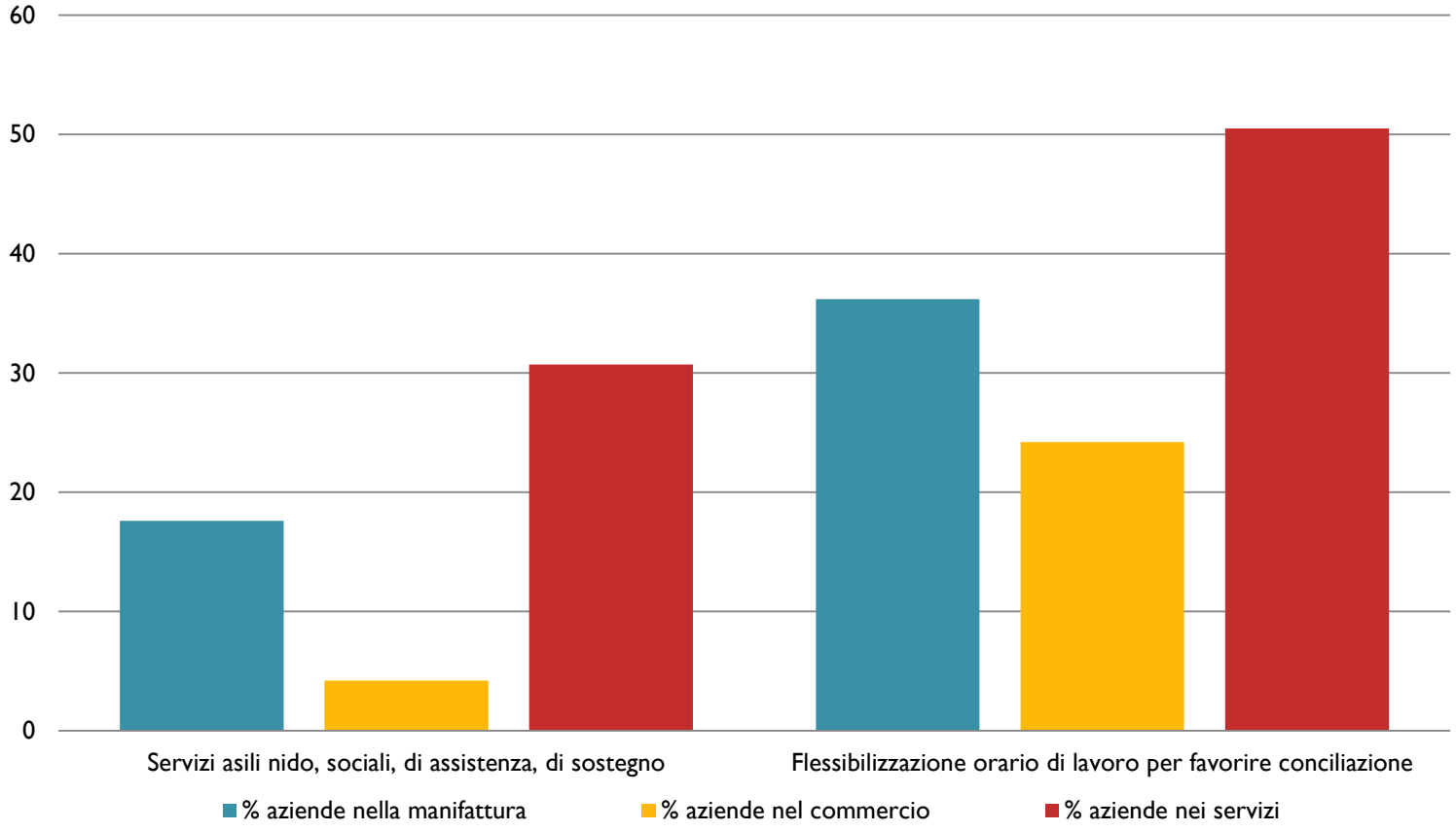
Welfare aziendale e conciliazione: criticità ed opportunità

Punti di forza interni alle aziende	Opportunità offerte dall'ambiente in cui operano le imprese	Punti di debolezza interni alle aziende	Minacce presenti nell'ambiente
Investimento crescente in risorse umane ed economiche specifiche (anche in ottica scambio salario-welfare) Successo di molte iniziative di welfare aziendale (rafforzamento senso di appartenenza, maggiore soddisfazione, migliore produttività – minore assenteismo)	Maggiore attenzione e supporto da parte dello Stato (welfare fiscale) Maggiore attenzione e sensibilità al tema della responsabilità sociale dell'impresa	Distribuzione geografica frammentata dei lavoratori (difficoltà di offerta omogenea di servizi) Difficoltà ad attivare interventi di welfare onerosi nei casi di margine economico basso dell'impresa Forte presenza di lavoro part-time (involontario)	Accresciuta difficoltà nel fare impresa per via della crisi economica Tagli ai bilanci al welfare degli enti locali e delle Regioni

Lavoratrici con compiti di cura in aziende che aiutano la conciliazione: l'Italia in ottica comparata (anni 2005-2010) (%)



Il welfare in azienda e concilizione in Italia: la diffusione per settore economico



Fonte: Istat (2015)

Welfare aziendale e conciliazione: elementi di criticità

- *Rischio di scarico di responsabilità su impresa*: Welfare aziendale inteso in alcuni casi come sostitutivo di quello pubblico

- *Rischi di dualizzazione:* quali profili di lavoratori hanno accesso al welfare aziendale e quali no

- Il *welfare interaziendale e territoriale: i*l Welfare aziendale va adattato alle esigenze sia di *imprese di grandi dimensioni* come delle *PMI* e collocato all'interno di un'ottica di rete pubblico-privata

- Bisogni di conciliazione non troppo coperti per ora (neanche) dal Welfare aziendale: *non autosufficienza*

Il welfare in azienda e concilizione in Italia: le differenze per profilo di lavoratore

	Diffusione WA	
	Meno diffuso/generoso	Più diffuso/generoso
Settore economico	Manifattura labour-intens. Commercio, turismo e servizi persona	Manifattura capital-intensive Terziario avanzato (banche, servizi professionali, etc.)
Ampiezza impresa	PMI	Grandi imprese
Tipo di contratto	Tempo determinato	Tempo indeterminato
Tipo di occupazione	Non qualificata Manuale	Qualificata Non manuale
Collocazione geografica	Mezzogiorno	Centro-Nord
Settore pubblico	Nel settore pubblico la conciliazione passa più tramite concessione di part-time che altri tipi di interventi	

Welfare aziendale e conciliazione: cinque aspetti su cui intervenire

1. Dal welfare aziendale al welfare interaziendale per le PMI e per le filiere che vedono assieme grandi imprese e PMI: rafforzare e sostenere ruolo ***Enti Bilaterali***

2. Sostenere l'azione di soggetti in grado di facilitare la costruzione di reti fra imprese e altri attori nel territorio – ***progetti che finanzino e sostengano «reti territoriali per la conciliazione»*** (Lombardia)

3. ***Sostegno delle spese per l'accesso a servizi socio-educativi*** (***voucher***) ***e/o creazione diretta di servizi aziendali (asili nido) aperti al territorio***: sostenere l'accesso ai servizi è lo strumento migliore per ridurre i processi di «dualizzazione» dati i costi dei servizi per la prima infanzia relativamente alti e le liste di attesa lunghe

4. ***Semplificazione*** della ***normativa di incentivazione fiscale al welfare aziendale*** e ***supporto alla contrattazione decentrata*** (L. Stabilità)

5. ATTENZIONE: OCCORRONO INVESTIMENTI FINANZIARI NELLA RETE PUBBLICA DI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA (PER AUMENTARE POSTI E ABBASSARE RETTE) ALTRIMENTI TUTTO IL RESTO (WA) REGGE SOLO PER ALCUNI PROFILI DI LAVORATORI E LAVORATRICI!